

PD 019

Villa Lion, Bragadin, Salom

Comune: Albignasego

Frazione: Lion

Via Sant'Andrea, 145

Irrv 00000365 Ctr 147 NE Iccd A 05.00142768



20

Vincolo: L.778/1922(PG);
L.1089/1939(A)

Decreto: 1966/05/06(A)

Dati Catastali: F. 11, m. 48/ 100/ 101

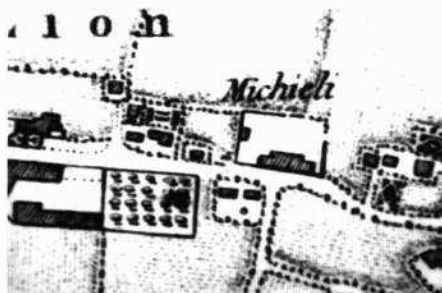
Il giardino interno viene abbellito da statue e da una vera e propria vasca che reca lo stemma della famiglia Obizzi. Le barchesse hanno arcate aperte verso la corte interna con fornice a tutto sesto poggiati su pilastri resi a bugnato rustico; presentano un'area porticata a doppia altezza fino al muro di spina e due piani retrostanti, con regolari partiture forometriche, imponenti capriate sostengono i tetti a capanna poggiati su una cornice a dentelli. Il prospetto verso il giardino delle due ali ai lati del nucleo principale, di minor altezza, mostra al piano terra aperture ad arco murato, finestre rettangolari al primo ed ellittiche nel sottotetto.

Il corpo principale, a tre piani, presenta una trifora archivolata, con altre due finestre ad arco a questa accostate al centro del piano nobile, a cui si accede direttamente dal giardino attraverso una scala a due rampe convergenti, e ancora finestre ad arco nei locali che affiancano il salone passante. Il sottotetto è illuminato da piccole forature quadrangolari e termina con una cornice a dentelli sopra la quale si elevano le falde del tetto, a loro volta sopravanzate dai due alti camini a torretta poligonale.

Il fronte verso la strada mostra, al piano nobile, il ripetersi della trifora e delle forature arcuate, e semplice forometria rettangolare agli altri piani e nelle ali.

L'interno mantiene, nel salone centrale del piano nobile, la travatura alla sansovina finemente decorata e, in una delle sale, un camino in pietra del XVI secolo.

Per quanto concerne la sistemazione romantica del parco, non vi sono prove certe della progettazione da parte di Giuseppe Jappelli; ne sono andate perdute sia la grotta, sia il mulino olandese segnalato ancora nel 1934, mentre si mantiene in parte integro il gruppo delle false rovine, formato da un torrione rettangolare con ingresso archiacuto e un castelletto in stile gotico. In quest'ultimo, parte della volta a crociera porta ancora tracce di sei affreschi raffiguranti cavalieri sulle cui armature spicca la Croce di Malta.



Il complesso nella "Gran Carta del Padovano" di Rizzi Zannoni (1780)

Particolare della trifora di facciata

La barchessa nel lato destro del giardino

Il brolo con le statue



I cancelli e le barchesse occidentale e orientale
Il corpo orientale della villa e l'annesso
La barchessa orientale vista dall'esterno